

Relazione sull'avanzamento dei lavori della Piattaforma “Agricoltura di montagna”

Introduzione

In occasione della XI Conferenza delle Alpi tenutasi a Brdo nel mese di marzo 2011 è stata istituita, in seno alla Convenzione delle Alpi, una piattaforma internazionale (PF) allo scopo di affrontare le future sfide in un ambito sensibile come quello dell'agricoltura di montagna. Tale PF si compone di esperti provenienti dal settore agricolo e ambientale. La modalità di comunicazione adottata, che spesso valica i confini istituzionali e porta anche a nuove forme di confronto, si è rivelata un grande valore aggiunto.

Andamento dei lavori

Dalla **costituzione** della PF in data 6/7 giugno 2011 hanno avuto luogo **sette riunioni di lavoro**. La prima tranche del mandato, consistente in

- ***servizi sociali dell'agricoltura di montagna e relative interazioni***
- ***fattore uomo*** nonché
- ***commercializzazione/qualità/etichettatura***

è stata pressoché portata a termine.

Nel frattempo sono iniziati i lavori sulla seconda tranche del mandato, che prevede

- ***sicurezza e sovranità alimentare***
- ***agricoltura di montagna ed energia - energia da biomassa, energia da altri fonti rinnovabili prendendo in considerazione i lavori della Piattaforma “Energia”***
- ***ottimizzazione delle cooperazioni e dei partenariati e partecipazione.***

Risultati

I risultati sinora ottenuti nel corso dei lavori possono essere riassunti come segue:

1. Etichettatura dei prodotti di montagna

Su richiesta del Comitato permanente è stato affrontato innanzi tutto l'ambito tematico *commercializzazione/qualità/etichettatura* e redatto un testo di raccomandazione sull'etichettatura dei prodotti di montagna, l'Allegato 1 tradotto in tutte le lingue alpine, da presentare e approvare alla Conferenza delle Alpi. Tale testo stabilisce i presupposti che i prodotti devono soddisfare per poter riportare la dicitura “di montagna”.

2. Etichettatura dei prodotti d'alpe/alpeggio

L'ambito *commercializzazione/qualità/etichettatura* di "prodotti d'alpe/alpeggio" è stato estrapolato e trattato come a sé stante. La ragione risiede nel mancato accordo circa una formulazione consensuale sulla trasformazione del latte sull'alpe/alpeggio e/o anche altrove. Allo stato attuale la soluzione intermedia è riportata in un documento di lavoro (Allegato 2, anch'esso in tutte le lingue alpine) nel quale la PF ha trovato un accordo su tutti gli altri presupposti per la denominazione "d'alpe/alpeggio" ad eccezione della sezione riguardante la produzione di formaggio, nonostante gli innumerevoli tentativi e varianti compromissorie. La PF auspica che tale questione rimasta aperta addivenga quanto prima a una soluzione.

3. Documento sul futuro

Gli altri due ambiti tematici della prima tranche del mandato rimasti ancora aperti, *i servizi sociali dell'agricoltura di montagna e relative interazioni* e *il fattore uomo nell'agricoltura di montagna* sono stati riassunti in un testo di raccomandazione da accludere sotto forma di Allegato 3. Tale documento, da presentare alla Conferenza delle Alpi, intitolato "*Agricoltura di montagna – Presupposto per la vivibilità dello spazio alpino*" propone visioni e modelli per una gestione efficiente e futuribile dello spazio vitale alpino.

4. Contrassegno ufficiale per i prodotti di montagna e dell'alpe svizzeri

Per la prima volta a partire dall'inizio del mese di luglio 2014, i prodotti di montagna e dell'alpe svizzeri possono utilizzare il contrassegno unico, ufficiale e statale destinato ai prodotti di montagna e dell'alpe.



Ogni prodotto che soddisfa i requisiti dell'ordinanza svizzera concernente l'impiego delle designazioni "montagna" e "alpe" può essere provvisto di tale simbolo ufficiale. In questo modo si è istituito un sigillo di qualità unico a tutela dei prodotti di montagna e dell'alpe, che intende migliorare la riconoscibilità sul mercato, oltre alla commercializzazione e al posizionamento dei prodotti. Con questo contrassegno è stata introdotta una possibilità che intende dare un impulso agli altri stati alpini affinché si introduca l'auspicata etichettatura a livello alpino e che si inserisce nel contesto del Regolamento UE n. 1151/2012 sull'indicazione "prodotto di montagna".

Prospettive

Non in ultimo in vista dell'Esposizione universale 2015 di Milano, si pone come prioritario per il prosieguo dei lavori della PF "Agricoltura di montagna" l'ambito tematico della seconda tranche del mandato relativo alla **sicurezza e sovranità alimentare**.